



ISTITUTO COMPRENSIVO CANTU' 3

Via Pitagora 12 – 22063 Cantù (Como) - Tel. 031.730494 - Fax 031.732322
e-mail: coic83900t@istruzione.it - coic83900t@pec.istruzione.it



LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

“Non ci sono venti favorevoli per chi non sa dove andare” (Seneca).

Pillole di normativa

DPR 275/99:

Art.4, c.4: Le istituzioni scolastiche, nel rispetto della libertà di insegnamento, della libertà di scelta educativa delle famiglie e delle finalità generali del sistema, a norma dell'articolo 8, concretizzano gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni. (...)

Le istituzioni scolastiche (...) individuano modalità e criteri di valutazione nel rispetto della normativa nazionale.

Indicazioni nazionali del 2012:

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali e declinati nel curriculum.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

D. lgs 62/2017:

Art.1: La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento.

(la valutazione) ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, (...), documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

(La valutazione) è coerente con l'Offerta Formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi, con le Indicazioni Nazionali per il curriculum (...)

Le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti.

OM 172 – 4.12.2020:

Art.2 - La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto.

Art. 3 - A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi (...) sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione.

Nel curriculum di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.



ISTITUTO COMPRENSIVO CANTU' 3

Via Pitagora 12 – 22063 Cantù (Como) - Tel. 031.730494 - Fax 031.732322
e-mail: coic83900t@istruzione.it - coic83900t@pec.istruzione.it



Art. 4 - La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. 11 ART. 5

Alcune riflessioni sulla valutazione

Posto che il processo di valutazione è sempre presente nelle interazioni umane, con Michele Pellerey potremmo dire che si tratta di un processo simmetrico nel quale chiunque elabora giudizi su una persona è a sua volta da questa giudicato; ed è anche un processo riflessivo, poiché chi viene giudicato, anche in relazione a questo giudizio, costruisce un'immagine di sé.

La scuola vive costituzionalmente in un "clima valutativo", i cui attori sono gli insegnanti, gli alunni, tutte le persone a vario titolo nella scuola coinvolte, e la valutazione costituisce uno degli atti formali più evidenti: "i riflessi [...] degli eventi valutativi non solo influiscono sul proseguimento degli studi, ma anche sulla percezione di sé, sulla fiducia nelle proprie forze e capacità, sulla stima degli adulti e dei compagni, sul tipo di rapporto instaurato tra insegnanti e allievi e tra questi ultimi, sulle scelte contingenti e su quelle più durature. Inoltre, il sistema di valutazione instaurato nella scuola, con i suoi fini, i suoi metodi, il modo in cui vengono comunicati i giudizi agli alunni e ai genitori, propone valori – o disvalori – che vengono a poco a poco interiorizzati sia dal soggetto sia dalla comunità locale, sia dalla società più in generale" (Pellerey, 1994, 132). D'altra parte, lo stesso Pellerey afferma che "Il non valutare, se fosse possibile, renderebbe ancora più difficile il rapporto educativo, quando non lo sconvolgerebbe. Il non sentirsi né stimato, né disstimato, il non percepire alcuna reazione al proprio lavoro, impegno o disimpegno, priva di riferimenti espliciti il proprio operato e crea uno stato di ambiguità e di paura interno".

L'insegnante, quando valuta, comunica e condivide un modello di apprendimento: ogni alunno impara a riconoscere questo modello e lo stile valutativo di ciascun docente, e a questo si attiene non solo nel momento della valutazione, ma anche nel momento dello studio che precede la valutazione. Questo per sottolineare il fatto che la valutazione non è mai fine a se stessa e che ha un valore formativo che coinvolge non solo la costruzione del sé da parte degli alunni, ma anche la costruzione del loro stesso modo di apprendere.

Insomma, la attività valutativa fornisce dati utili per gestire il cambiamento, anzi lo innesca perché ne guida l'azione. "Non ci sono venti favorevoli per chi non sa dove andare" (Seneca).

Daniela Maccario (Università di Torino), si è recentemente occupata di valutazione dinamica.

Tralasciando altri elementi, è interessante il fatto che venga individuata una fase in cui si sottopone agli alunni una prova i cui esiti rappresentano un punto di riferimento per la formulazione del giudizio e per l'attivazione dei successivi passaggi del processo, e successivamente si predispone un momento didattico-educativo intermedio, in cui, in base ai risultati ottenuti, si propone al discente un intervento calibrato sulle sue esigenze di apprendimento, in modo da aiutarlo a costruire risposte adeguate.

La valutazione nella Scuola Primaria

Posto che esistono diversi tipi di valutazione, a noi qui interessa marcare la differenza tra valutazione formativa e sommativa.

- La valutazione formativa, si compie in itinere per rilevare come gli alunni recepiscono le nuove conoscenze. Questa tipologia di valutazione deve rispondere, più che ai criteri della validità e della attendibilità, al criterio dell'utilità. Cioè, la valutazione formativa deve essere utile ad aggiustare il tiro, ad adeguare l'attività didattica alle diverse esigenze e caratteristiche degli

C.F. 90020540135 - Cod. univ. fatt. elettr. UF21A9 - Cod. Min. COIC83900T

Sito Internet: www.iccantu3.edu.it



ISTITUTO COMPRENSIVO CANTU' 3

Via Pitagora 12 – 22063 Cantù (Como) - Tel. 031.730494 - Fax 031.732322
e-mail: coic83900t@istruzione.it - coic83900t@pec.istruzione.it



alunni. In questo tipo di valutazione l'alunno è protagonista attivo, perché è messo in grado di capire cosa sta acquisendo, riconosce i suoi progressi e comprende cosa e come migliorare. Dal canto loro, gli insegnanti possono cogliere l'efficacia della loro azione ed eventualmente correggere le metodologie didattiche o adeguare il processo stesso (con recuperi o approfondimenti).

Insomma, la valutazione formativa in itinere serve agli alunni per capire se si stanno muovendo nel modo corretto e ai docenti per monitorare la validità della propria azione di insegnamento.

Per intenderci, ci riferiamo a verifiche come prove delle tabelline, dei verbi, prove a scelta obbligata (sì/no – vero/falso, scelta multipla).

- La valutazione sommativa, si effettua per rilevare le conoscenze e le competenze alla fine delle unità di apprendimento o al termine di una significativa porzione del processo di insegnamento-apprendimento. Verifica se gli obiettivi sono stati raggiunti e a che livello. Tale valutazione ovviamente permette anche di correggere eventuali errori, di effettuare gli ultimi interventi didattici prima di passare ad un altro ambito di contenuti. È una sorta di "bilancio consuntivo" della attività scolastica e sugli apprendimenti da essa promossi.

Nella scuola Primaria molti sono gli strumenti di valutazione a disposizione dei docenti; già l'osservazione quotidiana è un elemento del quale gli insegnanti tengono conto.

Si tratta di distinguere chiaramente cosa stiamo valutando e, di conseguenza, come dobbiamo valutarlo: perché, chiaramente, gli strumenti valutativi dovranno essere differenti.

Nella **valutazione formativa in itinere** si va ad osservare un singolo momento del processo di apprendimento – insegnamento, in riferimento a contenuti ed abilità; per questo è necessario individuare strumenti differenti. Il risultato di ogni prova, che sia orale, scritta o pratica, e che afferisca a qualsiasi disciplina, andrà dunque osservato in base alla seguente griglia, in cui nella prima colonna verrà indicato il tipo di prova o la abilità testata.

La griglia sarà condivisa con i genitori attraverso il registro elettronico e durante i colloqui.

CONTENUTO/ABILITA' della PROVA	RISULTATO DELLA PROVA	INDICATORI
	PIENAMENTE RAGGIUNTO	L'alunno/a possiede conoscenze/abilità complete e approfondite e le sa applicare in modo corretto, preciso e autonomo.
	SOSTANZIALMENTE RAGGIUNTO	L'alunno/a possiede conoscenze/abilità corrette e abbastanza complete e le sa applicare con autonomia.
	PARZIALMENTE RAGGIUNTO	L'alunno/a possiede conoscenze/abilità essenziali e le sa applicare in modo approssimativo, non sempre corretto e/o non sempre in autonomia.
	DA RAGGIUNGERE	L'alunno/a possiede conoscenze/abilità superficiali e frammentarie e le sa applicare con difficoltà e/o con il supporto dell'insegnante.

Sul quaderno l'insegnante potrà naturalmente compilare, a completamento della griglia, un giudizio descrittivo di massima ("Hai lavorato bene" – "Il lavoro è stato svolto in modo autonomo e completo, anche se ci sono delle imprecisioni" – ecc), anche specificando le caratteristiche proprie di ogni tipo di



ISTITUTO COMPRENSIVO CANTU' 3

Via Pitagora 12 – 22063 Cantù (Como) - Tel. 031.730494 - Fax 031.732322
e-mail: coic83900t@istruzione.it - coic83900t@pec.istruzione.it



verifica (es: se si tratta di colloquio o di una interrogazione: "Ti sei espresso con chiarezza, dimostrando proprietà lessicale e conoscenza del contenuto").

Nella **valutazione sommativa o relativa a compiti di realtà**, gli obiettivi di apprendimento, oggetto di valutazione, sono osservabili, espressi senza ambiguità interpretativa e coerenti con i traguardi di sviluppo delle competenze; inoltre, contengono sempre sia l'azione che gli alunni devono mettere in atto, sia il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce. I livelli di acquisizione dei singoli obiettivi oggetto di valutazione sono indicati con avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione, secondo le indicazioni ministeriali. Perciò:

livello	indicatore
AVANZATO	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
INTERMEDIO	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
BASE	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Gli indicatori saranno poi declinati in relazione agli obiettivi osservati, facendo riferimento al curricolo per competenze.

Ad esempio:

competenze specifiche	obiettivi	Livelli di competenza con descrittori
Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro), da interazioni comunicative o dalla visione di contenuti multimediali, dalla lettura di testi.	Ascolto (comprensione orale) 1. Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia.	Livello avanzato: Ascolta e comprende pienamente vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, relativi a sé stesso, ai compagni, alla famiglia provenienti da diverse fonti sonore, in diversi contesti. Livello intermedio: Ascolta e comprende vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, relativi a sé stesso, ai compagni, alla famiglia, in contesti noti. Livello base: Ascolta e comprende semplici vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi agli argomenti trattati, in contesti noti. Livello in via di prima acquisizione: Ascolta e comprende pochi vocaboli, semplici istruzioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati molto chiaramente e lentamente relativi agli argomenti trattati, solo e unicamente in situazioni note.

Sia le verifiche formative sia quelle sommative dovranno essere registrate sul registro elettronico (oltre che con i mezzi che ogni insegnante riterrà idoneo: quaderno, diario, ...); è stato per questo predisposto un menu a tendina in cui sono presenti sia i livelli delle prove sommative (*Avanzato, intermedio, base, in via di acquisizione*), sia i risultati delle prove (*pienamente raggiunto, sostanzialmente raggiunto,*



ISTITUTO COMPRENSIVO CANTU' 3

Via Pitagora 12 – 22063 Cantù (Como) - Tel. 031.730494 - Fax 031.732322
e-mail: coic83900t@istruzione.it - coic83900t@pec.istruzione.it



parzialmente raggiunto, da raggiungere). Qualora si scelgano i livelli *avanzato, intermedio, base, in via di acquisizione*, comparirà automaticamente la spunta "fa media", a significare che si tratta di prove sommative o compiti di realtà.